ATTO SECONDO.

SCENA I.

Montuosa con veduta della Rocca d'Itome nell'alto, e Campagna Amenissima nel piano.

POLIFONTE, TRASIMEDE, e poi MEROPE.

Polif. Fù voler degli Dei, ciò che rapina
Parve solo alla Grecia.
Al vincitore Argia fatta è mercede.
Traſ. Il meno atteſo per lo più ſuccede.
Mer. A Polifonte innante
Vengo dolente Madre. Infauſto grido
Sparſo è d'intorno. E morto il figlio, o vive?
Polif. A Merope, che 'l chiede, un Rè nol dica.
Mer. Empio, non ſempre eſulterai ſul pianto
Dell' oppreſſa innocenza.
Polif. Ma, qual ſuono feſtivo odo dal monte?

SCENA II.

EPITIDE preceduto da feſtoſo ſeguito di Meſſeni ſcende dal Monte con la teſta dell' ucciſo Cinghiale, e i ſudetti.

Epit. Piagge amiche, e fortunate!
Traſ. Del ſtraniero è la voce.
Epit. Piagge amiche, e fortunate!
Feſteggiate!
Il moſtro è ucciſo.